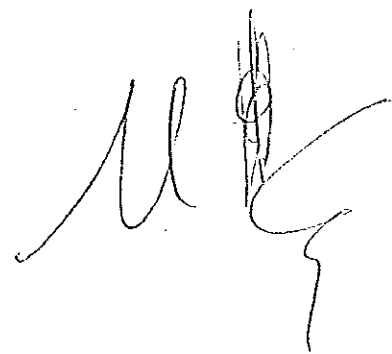


*REGIONE TOSCANA*

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2016*

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters, likely representing the name of the official responsible for the document.

## Il Collegio dei Revisori dei Conti

- ⚡ Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ⚡ Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- ⚡ Vista la Legge Regionale n.1/2015;
- ⚡ Visto il D.Lgs.118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 del 11 maggio 2017 avente ad oggetto “Rendiconto generale per l’anno finanziario 2016”, acquisita agli atti del Collegio in data 07/06/2017 e corredata dai seguenti allegati:

- **Allegato 1** - Rendiconto generale 2016: composto in particolare del conto del bilancio (riferito alla gestione finanziaria), dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e della verifica degli equilibri di bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- **Allegato 2** – Rendiconto consolidato Giunta – Consiglio 2016;
- **Allegato 3** – Stato Patrimoniale di apertura al 01/01/2016;
- **Allegato 4** – Relazione tecnico-normativa.

Allegati ai quali verrà fatto espresso riferimento nelle varie parti del presente parere e conseguentemente ha redatto la presente relazione.

## Premessa

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della citata L.R. n. 40/2012, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia la presente relazione sulla proposta di legge n. 1 del 11 maggio 2017 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016" e relativi allegati.

L'art. 3, comma 1°, della L.R. n. 40/2012 dispone infatti che *"Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."*.

L'art. 3, comma 3°, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che *" Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione...."*

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, volte anche al rilascio dell'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle scritture contabili, ha proceduto ad esaminare atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2016.

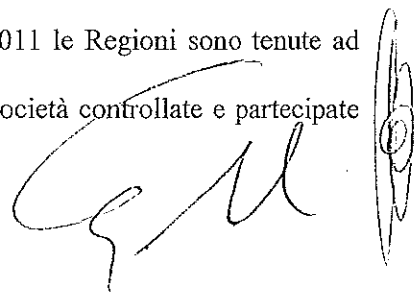
### 1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, già disciplinato dalla legge regionale 06 agosto 2001, n. 36 e dal suo Regolamento di attuazione del 19 dicembre 2001 e s.m.i., a decorrere dall'esercizio 2015 soggiace alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs.118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Collegio precisa comunque che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs.118/2011 le Regioni sono tenute ad adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

entro il termine di legge del 30 settembre 2017, avendo contestualmente redatto fin dall'esercizio 2015 il bilancio consolidato con il Consiglio regionale.

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" – in breve FPV-; tale posta è iscritta, in conformità ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011, sia nella parte entrata, per Euro 489.178.102,77 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per Euro 252.753.931,07 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

## **2. I risultati della gestione 2016**

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano emessi ed estinti n. 61.180 mandati e n. 29.880 reversali.

Il Tesoriere Monte dei Paschi di Siena, quale capofila di un pool di istituti di credito, ha reso il conto della gestione in data 09/03/2017 evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2016 pari ad Euro 212.523.233,96. La Direzione "Programmazione e Bilancio" in data 22/03/2017 ha parificato il conto ritrasmettendolo al Tesoriere.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2014/2016:

(valori in Euro)

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016
Giacenza di cassa	247.841.646,96	260.656.963,93	212.523.233,96

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2016 è sintetizzato nella tabella seguente:

(valori in Euro)

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2016	260.656.963,93		260.656.963,93
Riscossioni	1.378.296.390,82	9.507.891.690,75	10.886.188.071,57
Pagamenti	2.065.721.378,60	8.868.600.432,94	10.934.321.811,54
Giacenza di cassa al 31/12/2016	-426.768.023,85	639.291.257,81	212.523.233,96
Residui attivi	4.127.244.896,72	2.149.167.594,78	6.276.412.491,50
Residui passivi	3.602.295.265,13	2.800.970.325,01	6.403.265.590,14
Differenza	+98.181.607,74	-12.511.472,42	+ 85.670.135,32
Fondo Pluriennale vincolato anni successivi			-252.753.931,07
Saldo finanziario 2016			-167.083.795,75

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa continua a registrare un risultato negativo mentre la gestione residui evidenzia un risultato netto positivo.

Il risultato della gestione di competenza se pur negativo, registra un miglioramento rispetto all'esercizio 2015 che risultava pari ad Euro – 304.326.138,04.

Si evidenzia altresì che il saldo finanziario è notevolmente influenzato dal fondo pluriennale vincolato – FPV- destinato alla copertura della spesa per gli esercizi successivi.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2014/2016 è rappresentato nella tabella seguente:



(valori in Euro)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Giacenza di cassa al 01/01	193.813.174,00	247.841.646,96	260.656.963,93
Riscossioni	10.838.090.802,53	10.235.541.568,72	10.886.188.071,57
Totale	11.031.903.976,53	10.483.383.215,68	11.146.845.035,50
Pagamenti	10.784.062.329,57	10.222.726.251,75	10.934.321.811,54
Giacenza di cassa al 31/12	247.841.646,96	260.656.963,93	212.523.233,96
Residui attivi	5.159.412.704,71	5.542.053.092,38	6.276.412.491,50
Totale	5.407.254.351,67	5.802.710.056,31	6.488.935.725,46
Residui passivi	5.653.831.399,39	5.934.255.128,26	6.403.265.590,14
Differenza	-246.577.047,72	-131.545.071,95	+ 85.670.135,32
FPV	(*)	-489.178.102,77	-252.753.931,07
Saldo finanziario	-246.577.047,72	-620.723.174,72	-167.083.795,75

(\*) FPV non presente in quanto ante riforma

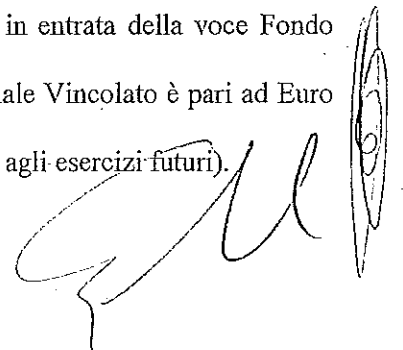
## EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in: corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi alla reiscrizione dei residui perenti, oltre che alla gestione dei flussi finanziari verso "soggetti partners" della Regione in programmi comunitari per i quali la Regione toscana, in qualità di soggetto capofila del progetto, acquisisce le risorse UE per poi trasferirle, per quanto di competenza, ai "soggetti partners". Dette risorse risultano imputate dal presente esercizio 2016 alle partite di giro, il tutto in ottemperanza al D.Lgs. 118/2011.

(valori in Euro)

EQUILIBRI DI BILANCIO – QUADRO GENERALE ANNO 2016			
Titoli	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del rendiconto
<b>Entrate:</b>			
Titolo I - entrate correnti	1.465.779.414,22	7.049.259.363,92	8.515.038.778,14
Titolo II - trasferimenti correnti	189.477.028,38	283.881.444,53	473.358.472,91
Titolo III - entrate extratributarie	72.255.115,38	2.571.863,25	74.826.978,63
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.727.511.557,98</b>	<b>7.335.712.671,70</b>	<b>9.063.224.229,68</b>
Titolo IV - entrate in conto capitale	242.579.580,27	3.019.679,95	245.599.260,22
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	11.921.436,11	0,00	11.921.436,11
Titolo VI - accensione prestiti	69.549.285,32	0,00	69.549.285,32
Titolo VII - anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>324.050.301,70</b>	<b>3.019.679,95</b>	<b>327.069.981,65</b>
Titolo VIII - partite di giro	428.890.251,32	1.837.874.822,88	2.266.765.074,20
<b>Totale entrate</b>	<b>2.480.452.111,00</b>	<b>9.176.607.174,53</b>	<b>11.657.059.285,53</b>
<b>Spese:</b>			
Titolo I - spese correnti	1.448.406.500,52	7.318.723.105,05	8.767.129.605,57
Titolo II - spese in conto capitale	485.282.628,74	33.877.687,45	519.160.316,19
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	869.578,71	0,00	869.578,71
Titolo IV - rimborso prestiti	88.630.525,15	26.559.349,64	115.189.874,79
Titolo V - anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>574.782.732,60</b>	<b>60.437.037,09</b>	<b>635.219.769,69</b>
Titolo VI - partite di giro	429.346.559,81	1.837.874.822,88	2.267.221.382,69
<b>Totale spese</b>	<b>2.452.535.792,93</b>	<b>9.217.034.965,02</b>	<b>11.669.570.757,95</b>
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	190.474.532,31	-9.569.782,99	180.904.749,32
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale meno spese per incremento attività finanziarie)	-162.101.905,75	-30.858.007,50	-192.959.913,25
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	28.372.626,56	-40.427.790,49	-12.055.163,93
Saldo delle contabilità speciali	-456.308,49	0,00	-456.308,49
Saldo finale comprese le contabilità speciali	27.916.318,07	-40.427.790,49	-12.511.472,42

La tabella sopra evidenziata non tiene conto della copertura garantita alla spesa attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato e attraverso l'avanzo di amministrazione applicato proveniente dagli esercizi precedenti. In particolare, i saldi sopra evidenziati risentono della re-iscrizione di spesa proveniente dagli esercizi precedenti la cui copertura finanziaria risulta garantita dall'iscrizione in entrata della voce Fondo Pluriennale Vincolato pari ad Euro 489.178.102,77; in spesa il Fondo Pluriennale Vincolato è pari ad Euro 252.753.931,07 (quest'ultimo destinato a garantire copertura alla spesa imputata agli esercizi futuri).



Con riferimento all'avanzo applicato proveniente dagli esercizi precedenti, la quota di utilizzo è pari ad Euro 282.951.180,26. Pertanto considerando anche le componenti sopra evidenziate (FPV - in entrata ed in uscita e avanzo applicato) oltre al ripiano della quota annua del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, pari ad Euro - 2.913.191,30, si registra un equilibrio finale di Euro +504.406.996,73 ( al netto delle partite di giro) di cui Euro +493.363.843,67 di parte corrente ed Euro +11.043.153,06 di parte capitale. Tale sviluppo, di seguito riepilogato, concorda con la tabella degli equilibri di cui all'allegato 1 della presenta relazione "Verifica degli equilibri di bilancio".

( valori in Euro)

<b>Saldo finale al netto delle contabilità speciali</b>	<b>-12.055.163,93</b>
FPV (IN ENTRATA)	+489.178.102,77
FPV (IN USCITA)	-252.753.931,07
QUOTA DI UTILIZZO AVANZO	+282.951.180,26
RIPIANO QUOTA ANNUA MAGGIOR DISAVANZO DI CUI AL RIACC. STRAORD.	- 2.913.191,30
<b>EQUILIBRO FINALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>+504.406.996,73</b>
<b>DI CUI:</b>	
<b>DI PARTE CORRENTE</b>	<b>+493.363.843,67</b>
<b>DI PARTE CAPITALE</b>	<b>+11.043.153,06</b>

#### GESTIONE DI COMPETENZA

I risultati contabili della gestione di competenza, così come riportati negli allegati al Rendiconto, evidenziano anche per quest'anno un significativo scostamento fra l'entità delle somme accertate e impegnate e l'entità del corrispondente stanziamento. Su uno stanziamento complessivo di entrata e per spesa, assestato al 31/12/2016, pari ad Euro 20.637.579.433,75 risultano accertate somme totale per Euro 11.657.059.285,53 ed impegnate somme totali per Euro 11.669.570.757,95. Detto scostamento è in parte giustificato dalla presenza di poste "tecniche" che trovano necessaria allocazione nei relativi stanziamenti di



previsione ma che non danno luogo a corrispondenti accertamenti ed impegni (esempio fondi per vari accantonamenti; componente passiva disavanzo di amministrazione e fondo anticipazione di liquidità).

#### RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31/12/2016 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 468 del 02/05/2017. Il Collegio ha proceduto ad effettuare le opportune verifiche che si sono concluse positivamente, visto il sostanziale rispetto delle disposizioni normative vigenti. In data 28 aprile 2017 il Collegio ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole sulla decisione della Giunta Regionale n. 38 del 18 aprile 2017 concernente il riaccertamento ordinario dei residui formalizzatasi poi in via definitiva, senza variazioni, nella suddetta Delibera di Giunta n. 468 del 02/05/2017.

#### IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall'importo del saldo finanziario della gestione 2016 (pari a -167.083.795,75) sommato all'ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all'ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2016 e negli anni precedenti, (di complessivi Euro 2.857.684.093,24). Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 3.024.767.888,98, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l'evoluzione nel triennio 2014/2016:

	(valori in milioni di Euro)		
	2014*	2015	2016
Saldo finanziario	- 237,44	-620,72	-167,08
Avanzo vincolato di cui:	2.472,42	2.883,21	2.857,68
Economie vincolate	1.035,70	1.756,69	1.782,98
Residui perenti (copertura)	1.436,72	1.126,52	1.074,70
<b>Disavanzo effettivo</b>	<b>- 2.709,86</b>	<b>-3.503,93</b>	<b>-3.024,76</b>

(\*) I dati del 2014 risentono dell'operazione di riaccertamento straordinario a seguito del quale risulta rideterminato il risultato dell'esercizio 2014.

Si precisa che l'incremento registrato nel 2015 deriva essenzialmente dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, nonché dalla spesa d'investimento coperta con indebitamento autorizzato e non contratto.

In merito alla copertura dei residui perenti, si precisa che a tale somma si aggiunge una ulteriore quota pari ad Euro 5.000.000,00 già stanziata nel bilancio di previsione 2017/2019. Ciò porta ad una copertura complessiva di Euro 1.079.704.390,45 che rappresenta il 97,40% del valore dei residui perenti al 31/12/2016 pari ad Euro 1.108.504.607,39.

#### FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI

Con riferimento all'esercizio finanziario 2017, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2016 risorse per complessivi Euro 344.069.399,42. Nel prosieguo vengono evidenziati gli accantonamenti iniziali ossia la 01/01/2016 e finali ossia al 31/12/2016 :

(valori in Euro)

<b>Descrizione</b>	<b>STANZIAMENTO BILANCION DI PREVISIONE INIZIALE 01/01/2016</b>	<b>STANZIAMENTO DA BILANCIO DI PREVISIONE FINALE 31/12/2016</b>
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	17.496.300,19	2.170.526,13
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	47.549.056,65	28.770.230,32
FONDO A COPERTURA DELLA GARANZIA RILASCIATA SU MUTUO CONTRATTO DA INTERPORTO DI GUASTICCE	3.000.000,00	9.000.000,00
FONDO A COPERTURA GARANZIA RILASCIATA SU MUTUO CONTRATTO DA AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO	3.500.000,00	3.500.000,00
COPERTURA ONERI DERIVANTI DA LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE DA REGIONE TOSCANA A FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIATORI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	40.000.000,00	22.032.946,35
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' -COMPETENZA	91.038.561,09	101.503.290,49

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RELATIVO A RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE	0,00	171.664.185,53
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RELATIVO A RESIDUI ATTIVI IN C/CAPITALE	0,00	2.075.091,70
FONDO INDENNITA DI FINE MANDATO	347.628,90	700.128,90
FONDO PERDITE SOCIETARIE	1.448.000,00	2.448.000,00
FONDO SPESE LEGALI	205.000,00	205.000,00
	<b>204.584.546,83</b>	<b>344.069.399,42</b>

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità, si precisa che nel dettaglio c) di cui allegato 1) al Rendiconto 2016, si illustra la composizione del relativo accantonamento.

A seguito della rideterminazione effettuata al 31/12/2016, vedasi dettaglio c) di cui sopra, il fondo risulta rideterminato in complessivi Euro 297.131.521,05, con conseguente necessità di destinazione della parte accantonata dell'avanzo di cui al rendiconto 2016 (vedasi dettaglio a) "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" al rendiconto 2016).

### 3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti dalle disposizioni contenute in varie leggi statali concernenti la riduzione dei costi di funzionamento della Regione, il Collegio prende atto che la Regione Toscana, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.139/2012, ha rimodulato tali spese rispettando nel complesso i tetti di spesa ivi previsti. Nella tabella che segue vengono evidenziati i limiti di spesa, e i relativi impegni:

Tipologia spesa	Rendiconto di riferimento	Impegni				Rendiconto 2016
		Spesa di riferimento	Percentuale riduzione disposta	Limite di spesa teorico	Limite di spesa rimodulato	
		<i>a</i>	<i>b</i>	$c=a*(1-b)$	<i>d</i>	<i>e</i>
Studi e consulenze	2009	247.825,00	80%	49.565,00	29.739,00	18.518,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e	2009	6.814.334,00	80%	1.362.866,80	1.167.000,00	1.069.882,00

rappresentanza						
Sponsorizzazioni	2009		100%	0,00	-	-
Missioni	2009	2.027.430,00	50%	1.013.715,00	860.431,00	645.235,00
Formazione	2009	1.944.646,00	50%	972.323,00	243.726,00	114.165,00
Manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	2011	1.498.034,00	70%	449.410,20	765.100,00	883.507,00
Fondo di riserva					781.884,00	-
<b>TOTALE</b>				3.847.880,00	<b>3.847.880,00</b>	<b>2.731.307,00</b>
Mobili e arredi	media 2010-2011	577.734,57	80%	<b>115.546,91</b>		<b>84.381,91</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>3.963.426,91</b>	<b>3.963.426,91</b>	<b>2.815.688,91</b>

Nel merito si precisa che con Delibera di Giunta 92/2016 la Regione ha provveduto a determinare in via provvisoria i budget relativi alle spese di funzionamento effettuabili nel 2016 in applicazione del D.L. n° 78/2010, D.L. n° 95/2012, D.L. n° 101/2013 e D.L. n° 66/2014.

Il tetto di spesa di funzionamento fissato per il 2016 risulta pari inizialmente ad Euro 2.996.993, incrementato rispetto al 2015 (Euro 2.977.167) a causa di intervenute modifiche normative in materia di contenimento della spesa per incarichi di studio e consulenza.

I budget sopra indicati sono stati fissati in via provvisoria in attesa che venissero ridefinite le esigenze complessive della struttura organizzativa regionale in seguito al riassetto istituzionale derivante dal riordino delle funzioni provinciali (in attuazione della LR 22/2015) e al conseguente trasferimento nei ruoli regionali, dall'1/1/2016, del personale proveniente dalle Provincie. Conseguentemente è stata approvata la L.R. n. 70/2016 (di modifica alla L.R. n. 22/2015), dove, fra l'altro, è stato inserito l'art. 12 bis al fine di definire le modalità di rideterminazione delle spese di funzionamento della Regione (soggette peraltro all'art. 6 L. 122/2010. Con Delibera di Giunta Regionale (n. 1263 del 12/12/2016) è stato rideterminato il budget globale (vedasi colonna "c") articolato per i singoli fattori produttivi. La Regione Toscana, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.139/2012, ha rimodulato tali spese, pur nel rispetto del limite complessivo, (vedasi colonna "d"). In tale circostanza è stato anche previsto un fondo di riserva, da utilizzare a fronte di ulteriori necessità non programmate. Si segnala inoltre, che nel maggio 2017, sono stati acquisiti dalla Regione, in via definitiva, i rendiconti relativi alle spese per autoveicoli sostenute dagli uffici provinciali nel corso del 2016 (Euro 255.397). Tale cifra, sommata alle spese per autoveicoli sostenute dalla Regione (Euro 628.110) ha determinato una spesa complessiva per

autoveicoli di 883.507 euro. Tale maggiore spesa trova completa copertura nel fondo di riserva, consentendo il rispetto del tetto di spesa complessivo.

#### 4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione nel triennio 2014/2016 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale, (per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento), come di seguito riportato:

	Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale	23.652.059,00 *	23.685.540,00 *	21.397.207,96
Trasferimento fondi per L. 46/2013 (Promozione partecipazione)	700.000,00	700.000,00	0,00
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	29.986,48	25.433,55	31.954,35
Trasferimento fondi per Spese d'investimento	634.441,00	699.260,00	523.792,04
Spesa del personale: Assunzione piano occupazionale (cap. 14/194)	20.388.382,21 0,00	17.632.448,03** 0,00	16.456.432,97** 0,00
Spese Ufficio Stampa	660.055,98	609.960,03***	593.938,91***
<b>Totale</b>	<b>46.064.924,67</b>	<b>43.352.641,61</b>	<b>39.003.326,23</b>

(\*) il dato include il trasferimento per l'attività del CO.RE.COM

(\*\*) il dato per il 2015 e 2016 è al netto del FPV; pari per il 2015 ad Euro 1.429.311,69 (uscita) e per il 2016 pari ad Euro 2.047.682,09 (uscita). Pertanto non è immediatamente raffrontabile con l'esercizio 2014.

(\*\*\*) il dato per il 2015 e il 2016 è al netto del FPV; pari per il 2015 ad Euro 35.216,10 (uscita) e per il 2016 Euro 48.509,22 (uscita). Pertanto non è immediatamente raffrontabile con l'esercizio 2014.

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale. La riduzione della spesa registrata nell'esercizio 2016 risente sia del risparmio dovuto alla riduzione del numero dei Consiglieri ed Assessori sia della riduzione del personale conseguente al piano operativo di prepensionamento connesso alla dichiarazione del personale in esubero effettuata nel corso dell'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 2, comma 11, lett. a) del D.L. n.95/2012.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta e pertanto le somme non sono oggetto di trasferimento.

Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

#### **5. Pareggio di bilancio 2016**

L'Amministrazione Regionale, in data 27 marzo 2017, prot. MEF n. 50845, utilizzando il sistema web appositamente previsto, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, c. 710 e ss della Legge n. 208/2015, ha provveduto a trasmettere la certificazione dei risultati conseguiti. Tale certificazione, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005, è stata firmata digitalmente, dal Rappresentante legale dell'Ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

La certificazione suddetta attesta l'avvenuto rispetto dell'obiettivo di cui all'intesa dell'11 febbraio 2016 quale saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica.

La tabella di seguito riportata evidenzia il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica di competenza della Regione:

(importi in migliaia di euro)

Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	229.147
Spazio finanziario ceduto agli Enti locali	0,00
Obiettivo di saldo di cui all'intesa dell'11 febbraio 2016	148.529
<b>Differenza positiva tra il saldo entrate / spese finali e obiettivo</b>	<b>+80.618</b>

## 6. Indebitamento

Il Collegio, ritenendo che sia l'aspetto più significativo, espone le sole risultanze del debito con oneri a carico della Regione, rinviando a quanto contenuto nella Relazione Illustrativa, allegata al Rendiconto, per quanto concerne l'indebitamento con oneri a carico dello Stato, nonché per tutti gli altri dettagli.

La consistenza del debito regionale al 31/12/2016 con oneri a carico della Regione è pari ad 1.892,65 milioni; detto ammontare comprende l'anticipazione di liquidità" contratta ai sensi dell'articolo 2 e 3 del D.L. n.35/2013, pari ad un residuo debito in linea capitale al 31/12/2016 di Euro 864,85mln.

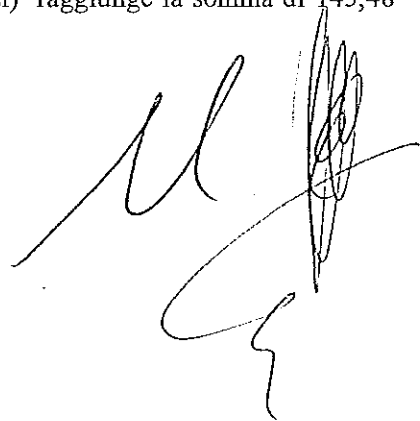
Nel corso dell'esercizio 2016 la Regione ha stipulato due contratti di finanziamenti ad erogazione multipla. Il primo risulta stipulato con la Cassa depositi e Prestiti Spa per Euro 86.500.000,00, a fronte del quale, nel dicembre 2016, è stata richiesta ed ottenuta l'erogazione dell'importo di euro 14.236.383,99. L'importo erogato è ammortizzato in 20 anni con metodo all'italiana al tasso fisso del 2,446% e quindi con una rata semestrale decrescente (di cui una quota capitale fissa di Euro 305.035,49 ed una quota interesse decrescente). La prima rata ha decorrenza a partire dall'esercizio 2017.

L'altro prestito risulta stipulato con l'istituto "Banca Europea per gli Investimenti" – (B.E.I.) - per l'importo di Euro 149.500.000,00 relativamente al quale, nell'anno 2016, non sono state richieste erogazioni.

L'ammontare del debito al 31/12/2016 a tasso variabile, pari a 517,44 milioni, risulta assistito per il 48,36% circa da derivati finanziari (interest rate swaps).

Gli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, sostenuti (liquidati) nell'anno 2016 risultano pari a complessivi 133,87 milioni, di cui 89,27 milioni per rimborso di quote capitale e 44,60 milioni per interessi.

A fronte di detti pagamenti complessivi pari ad Euro 133,87 mln le risorse impegnate risultano pari ad Euro 138,09 mln, ciò per effetto delle risorse impegnate ai sensi dell'art. 20 del D.L.gs.118/2011 che prevede l'impegno dell'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario. Tenuto conto degli oneri per derivati finanziari, che ammontano a 11,61 milioni, l'importo degli oneri finanziari liquidati sale a 56,21 milioni e la spesa complessiva del servizio del debito (capitale ed interessi) raggiunge la somma di 145,48 milioni.



## 7. La spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio riporta nella tabella che segue l'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio:

(valori in milioni di euro)

Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016
157,10	150,76	179,22*

\* Il dato si riferisce alla spesa del personale classificata con codice SIOPE 1.02 al lordo degli oneri accessori (inclusa la spesa del personale delle Provincie, Unione di Comuni e Apet).

Nell'esercizio 2016 la spesa complessiva del personale registra un incremento nominale per effetto della riorganizzazione delle funzioni regionali ai sensi della L.R. 22/2015 e dei servizi per l'impiego di cui al D.Lgs. n.150/2015. Tale incremento, determinato per legge nazionale, si configura pertanto come un fattore di natura esogena sottratto ad ogni azione discrezionale della Regione e pertanto non soggetto alle limitazioni di spesa prevista della legge.

Al 31/12/2016 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.598 unità contro le n. 2.623 unità presenti alla data del 31/12/2015.

Il Collegio, considerato il tetto di spesa previsto dalla normativa vigente nell'ambito delle politiche occupazionali, pari al 25% (limite applicabile agli enti con incidenza di spesa del personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%) della quota di spesa del personale di ruolo cessato nell'anno 2015, dà atto del rispetto di tale limite.

La spesa complessiva del personale, depurata degli effetti dei provvedimenti legislativi sopra evidenziati, registra in realtà, nel corso dell'esercizio 2016, un decremento di circa Euro 5.600.000,00 per l'effetto della riduzioni di n.162 unità di personale. Tale riduzione è conseguente anche al piano operativo di prepensionamento conseguente alla dichiarazione del personale in esubero effettuata nel corso dell'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 2, comma 11, lett. a) del D.L. n.95/2012.



Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016
147,16 ml	139,03 ml	135,45*

\* Il dato si riferisce alla spesa del personale classificata con codice SIOPE 1.02 al lordo degli oneri accessori. .

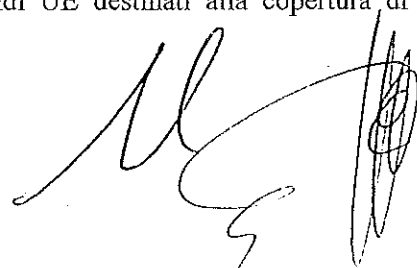
A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per Euro 16.870.616,12 (risorse destinate a dare copertura alla spesa reiscritta nell'esercizio 2016 proveniente dall'esercizio 2015) ed in uscita per Euro 22.544.968,96 (risorse reimputate all'esercizio 2017). Considerando l'aggregato di spesa di competenza 2016 si arriva ad una spesa di Euro 141,12 (ossia depurando la spesa della quota relativa all'esercizio 2015 di cui al FPV di Euro 16.868.581,68 e sommando la quota di spesa del 2016 rinviata all'esercizio 2017 (FPV pari ad Euro 22.544.968,96).

La spesa del personale sopra evidenziata pari a 135,45 milioni di euro risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 ml, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Il Collegio, dà altresì atto del rispetto dei tetti di spesa relativi al personale a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 e art. 11 della L.R. n.58/2016.

### **8. Spesa sanitaria**

Il Collegio conferma che, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.118/2011 risulta definita nel bilancio la perimetrazione delle risorse di entrata e di spesa destinate alla sanità. Le risorse destinate alla sanità confluiscono infatti in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale regionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di



specifici progetti. Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie sia destinate alla spesa corrente sia alla spesa in conto capitale.

Per l'anno 2016 i dati complessivi inerenti la perimetrazione sanitaria in entrata e in uscita, sono i seguenti: entrata accertata nell'anno 2016 Euro 9.176.607.174,53 e spesa impegnata nell'anno 2016 Euro 9.217.034.965,02. I suddetti importi al netto delle partite di giro, ammontano rispettivamente ad Euro 7.338.732.351,65, per le entrate, ed Euro 7.379.160.142,14 per la spesa.

Il differenziale tra entrate e spesa di cui sopra deriva dall'ammontare complessivo di impegni di spesa la cui copertura risulta garantita attraverso l'avanzo vincolato riportato dagli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio, ha effettuato verifiche periodiche di cassa, anche con riferimento al conto corrente sanitario, che non hanno evidenziato irregolarità.

Il Collegio precisa altresì che è stata a suo tempo costituita la Gestione sanitaria accentrata (GSA) ed individuate e successivamente affidate a terzi le relative funzioni di responsabilità e di controllo.

E' stata infatti affidata ai sensi del comma 3° dell'art. 22 del D.Lgs.118/2011 la responsabilità della gestione sanitaria accentrata (GSA) al Dirigente responsabile del settore sanità "Contabilità, controllo e investimenti" ed inoltre affidata la funzione di controllo, in qualità di terzo certificatore, al Direttore Generale della Regione.

Nel merito, il Collegio prende atto che risultano certificati i bilanci della GSA a tutto l'esercizio 2014.

Riguardo agli esercizi successivi sono in corso le relative procedure di adozione e certificazione.

### **9. Le partecipazioni societarie regionali**

Il Collegio richiama quanto precedentemente già espresso nelle proprie relazioni in merito alle partecipazioni societarie regionali, nonché quanto statuito nella DGR n. 435/2016 che qui si intende richiamata integralmente:

- *individuazione degli indirizzi strategici;*
- *individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani industriali;* -
- *individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio.*

ed anche quanto contenuto nel documento "Esiti del Monitoraggio Rafforzato ex DGR 435/2016 delle Società partecipate" comunicato in Giunta in data 08 maggio 2017.

Il Collegio dà altresì atto che in data 20 aprile 2016, con prot. n. 152852, la Regione, in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha provveduto a trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti la “ Relazione Sullo Stato di Attuazione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate”.

Com'è puntualmente evidenziato nella documentazione sopradescritta i modelli gestionali e le strutture organizzative di talune società partecipate non sembrano aderenti a quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, sia economico sia finanziario, di cui alla programmazione regionale.

Il Collegio ritiene, anche sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite, che vi sia la necessità di una ulteriore implementazione dei modelli gestionali e delle strutture organizzative.

Pur tenendo conto che taluni bilanci sono stati presentati dall'organo amministrativo ma non ancora approvati dalle relative assemblee, il valore nominale complessivo delle partecipazioni dirette regionali al 31.12.2016 (sia quelle maggioritarie che di minoranza) è pari a euro 164,73 milioni; il valore del relativo patrimonio netto contabile è pari a euro 162,10 milioni.

Con le precisazioni di cui sopra, con riferimento ai risultati della gestione 2016, il Collegio prende atto che l'andamento negativo di alcune società partecipate, al termine dell'esercizio 2016, ha determinato un risultato economico complessivo di pertinenza regionale in perdita per 1,406 milioni di euro.

Al fine di meglio rappresentare l'andamento delle società partecipate dalla Regione Toscana si allega la tabella riepilogativa (Allegato A) che evidenzia per singola società i dati salienti dell'ultimo triennio.

Alcune partecipazioni, (elenchiamo qui quelle più significative: Interporto Vespucci del comparto Logistico, IMM del comparto fieristico, Terme di Casciana, Terme di Chianciano, Terme di Montecatini del comparto termale) necessitano di interventi urgenti stante che continuano a non raggiungere l'equilibrio economico a fronte degli investimenti effettuati, anche per effetto di costi di natura finanziaria connessi al rilevante indebitamento in essere; tale forte indebitamento comporta un importante rischio creditizio e gestionale, come peraltro precisato nel documento “Esiti del Monitoraggio Rafforzato EX D.G.R. 435/2016 delle Società partecipate” sopra richiamato.

Interventi di carattere gestionale necessitano per il comparto sviluppo economico SVILUPPO TOSCANA SpA così come per la parte relativa al comparto finanziario riguardante Fidi Toscana spa, società che fa rilevare un leggero utile contabile rispetto all'esercizio 2015.

Il Collegio raccomanda quindi all'Ente di predisporre provvedimenti adeguati e tempestivi, attraverso l'aggiornamento del piano strategico di cui al DEFR con il conseguente aggiornamento dei singoli piani industriali, che dovranno essere caratterizzati da sostenibilità economica ed autonoma capacità finanziaria, e/o l'adozione di eventuali piani di risanamento che potrebbero ricomprendere, quale ultima ipotesi, anche richieste di procedure concorsuali minori; tutto ciò al fine di recuperare l'equilibrio economico e finanziario e così mantenere la continuità aziendale.

#### **10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

In relazione all'adempimento previsto dall'art.11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011, il Collegio ha preso atto di quanto contenuto nell'informativa ivi prevista quale allegato al Rendiconto Generale per l'anno 2016.

Nel merito, il Collegio evidenzia preliminarmente che in data 23 maggio 2017, in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio, prende pertanto atto che il processo non è da ritenersi concluso, ciò in quanto per le società di seguito riportate ossia:

- Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- Antro del Corchia Srl;
- Società Terme di Montecatini Spa;
- Gestioni Complementari Termali Srl;
- Fondazione Rete Toscana Classica;
- Firenze Convention and Visitors Bureau Soc. Coop a.r.l.;

non è ad oggi pervenuta l'asseverazione dei rispettivi organi di revisione. Per quanto detto il Collegio segnala al Presidente della Giunta Regionale (in conformità alla Deliberazione n.2/2016 della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie) la necessità di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine previsto dalla suddetta norma (fine esercizio finanziario in corso), i provvedimenti necessari ai fini della completa riconciliazione delle posizioni.

## 11. Sistema finanziario e Sistema Economico- Patrimoniale

Con l'entrata in vigore a pieno titolo della riforma contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2011, per la prima volta l'amministrazione regionale si è trovata a dover redigere una rappresentazione dei propri conti secondo le regole dei sistemi "accrual", più comunemente conosciuti come a base economico-patrimoniale.

Tale rappresentazione è stata prevista dalla legge in accompagnamento alla rappresentazione tradizionale fino ad oggi utilizzata: quella secondo gli schemi classici della contabilità finanziaria.

Il legislatore, pur volendo mantenere il sistema imperniato sullo schema tradizionale a contabilità finanziaria, ha comunque previsto l'obbligatorietà di quella economico-patrimoniale, ancorché a fini conoscitivi (art. 2 D.Lgs. 118/2011), al fine di imboccare per tempo la strada già disegnata dalla direttiva europea n° 85/2011.<sup>1</sup> Al di là del percorso definito dagli accordi comunitari, questo Collegio evidenzia che il raggiungimento del risultato comporta l'acquisizione a tappe forzate di competenze approfondite anche in materia di contabilità economico-patrimoniale, attraverso un processo di qualificazione professionale.

Tale attività, al fine della definizione dello stato patrimoniale iniziale al 1/01/2016, è proceduta attraverso una ricognizione del patrimonio e la sua valorizzazione ai sensi di legge. Il risultato conseguito evidenzia un Patrimonio Netto, quale fondo di dotazione iniziale, pari ad Euro - 3.109.565.049,22.

Su questo punto di partenza iniziale si sono incardinate le scritture continuative dell'esercizio che hanno definito un risultato di esercizio pari ad Euro + 477.096.520,80 e, conseguentemente un Patrimonio Netto finale al 31/12/2016 pari ad Euro - 2.632.468.528,42.

In merito alcune osservazioni risultano d'obbligo.

E'innanzitutto necessario considerare che il dialogo fra i due sistemi contabili, diversi nei presupposti e nelle regole, è stato reso possibile grazie ad una serie di soluzioni di compromesso fatte a livello di impostazione dal Ministero competente attraverso la Commissione Arconet (appositamente incaricata della gestione del processo di messa a punto del nuovo sistema). Il raccordo fra i due sistemi (finanziario ed economico-patrimoniale) è stato conseguentemente determinato in maniera rigida: le rilevazioni contabili

<sup>1</sup> La direttiva ha previsto la conclusione del processo di armonizzazione, secondo il sistema SEC 2010, con l'adozione generalizzata a livello europeo dei principi contabili degli organismi pubblici (Epsas) nel 2025. Già nel 2020 è calendarizzato il passaggio generalizzato a livello europeo alla contabilità economico patrimoniale, con l'abbandono della contabilità finanziaria (di qui il 2019 quale anno previsto dallo Stato per l'adeguamento a livello centrale).

continuative vengono fatte su di un sistema informatico integrato che destina i dati in maniera automatica sulla base di regole prefissate ed un piano dei conti integrato.

Il percorso di ricostruzione del netto patrimoniale non è ancora concluso scontando una serie di difficoltà sia per le scelte di compromesso cui si è fatto cenno sopra, sia per la necessità di ricavare i dati a partire da periodi precedenti anche lontani nel tempo. Proprio per i motivi evidenziati la legge (punto 9.2 “Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale” del D.Lgs. 118/2011) prevede che lo stato patrimoniale possa essere rettificato fino al 31/12/2017 al fine di consentire il recepimento dei valori degli elementi patrimoniali ancora in corso di ricognizione (es: strade, strade ferrate, opere idrauliche, ecc.).

L'attuale patrimonio è frutto infatti dell'accumulo nei vari anni di vita dell'Ente di consistenze pervenute da varie fonti, a vario titolo, non sempre banalmente quantificabili né identificabili. Le informazioni contenute nella nota integrativa all'interno della Relazione sulla gestione (da pag. 83 a pag. 103) contribuiscono in maniera sostanziale a chiarire criteri e processo.

Si riporta qui di seguito un passaggio esplicativo della nota integrativa per quanto di maggior interesse riguardo il netto patrimoniale:

“Su tale valore influiscono inoltre le peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003.”

Al di là della parzialità del risultato ad oggi conseguito (è intuitivo il fatto che la non completezza del processo di ricognizione produce necessariamente dati ancora approssimativi) non è in generale da sottovalutare la portata informativa della rappresentazione della gestione in termini economico patrimoniale: a giudizio del Collegio essa è e rimane di sicuro valore. Da tale rappresentazione, anche in termini consolidati, potrà infatti essere colta l'entità del patrimonio regionale espresso secondo la sua consistenza ed

ancor di più di questo, potrà essere valutato, nel raffronto fra i valori di anni diversi, il prodotto dell'azione amministrativa sul patrimonio dell'Ente (incremento, decremento o mantenimento).

Il contributo informativo di tale rappresentazione dell'azione amministrativa sulla consistenza del patrimonio dell'Ente potrà infatti essere un'utile supporto per orientare in maniera sempre più qualificata ogni politica adottata dagli Organi competenti.

Una visione allargata alle dinamiche non solo finanziarie ma anche economico-patrimoniali, in un momento storico in cui la navigazione avviene attraverso mari tempestosi, può favorire l'analisi della realtà e suggerirne possibili evoluzioni affinché le scelte politiche che ne dovessero conseguire possano tener conto di ogni elemento utile a mantenere i delicatissimi equilibri richiesti, anche in termini di equità intergenerazionale.

\*

Il Collegio ritiene che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla qualità delle informazioni contenute negli allegati, esprima un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione ed attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa posti dalla normativa di riferimento.

\*

Il Collegio pertanto, nel richiamare le considerazioni sopra esposte nei singoli paragrafi riguardanti le varie tematiche affrontate nella presente relazione, esprime

**parere favorevole**

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Firenze, 30/06/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Franco Campioni) – Presidente

(Dott. Guido Mazzoni) – Componente

(Dott. Enrico Meucci) – Componente

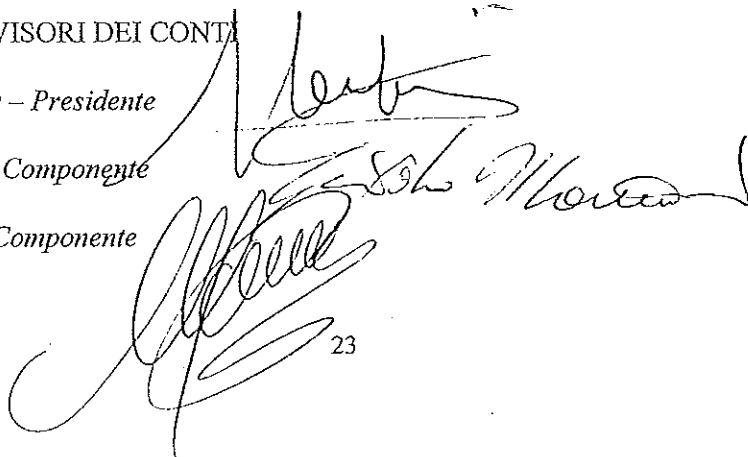


Tabella relativa a Società partecipate dalla Regione Toscana - 31/12/2016

n.	Denominazione sociale della partecipata	In. azioni / quote possedute al 31-12-2015	Acquisti ed in. azioni / quote possedute al 31-12-2016	Valore nominale delle azioni / quote possedute al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2015	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al fondo di maggioranza al 31-12-2016	Capitale sociale (*) al 31-12-2016	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2014	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2016	Valore di PN di pertinenza della Regione al 31/12/2016 (6)
<b>SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO</b>														
1	Fidi Toscana S.p.a.	1.425.587	1.425.587	74.130.524	46,28%	46,28%	Comune di Montepulciano 27,46%	100.183.224	-13.040.522,00	200.879,00	106.958.183,00	155.222.513,00	148.520.349,00	88.108.004,64
2	Banca Popolare Elica S.c.a.r.l.	500	500	26.250	0,09%	0,09%	azionariato diffuso	54.530.000	758.048,00	4.317.690,00	75.907.048,00	79.006.089,00	85.424.284,00	42.712,13
A	Totale			74.156.774,00										60.240.748,77
<b>SETTORE FIERISTICO-ESPOSITIVO E CONGRESSUALE</b>														
3	Intercomunale Murine e Micchione S.p.a.	6.409.571	6.409.571	11.607.429	39,40%	39,40%	Comune di Carrara 40,92%	32.138.851	-1.004.201,00	-804.240,00	28.782.349,00	26.878.398,00	25.084.134,00	9.458.224,78
4	Fianzo Fiori S.p.A.	1.758.951	1.758.951	8.057.528	31,95%	31,95%	CCIAA di Firenze 28,78%	21.774.038	66.343,00	149.287,00	22.385.001,00	22.432.333,00	22.515.876,00	7.171.243,44
5	Arezzo Furo e Congressi S.r.l.	16.277.063	16.277.063	16.277.063	39,88%	39,88%	CCIAA di Arezzo 16,89%	40.808.639	-211.754,00	55.216,00	40.078.100,00	40.085.560,00	30.020.079,00	15.820.125,11
B	Totale			34.932.016,76										32.549.593,33
<b>SETTORE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI</b>														
6	Interporto Toscano S.p.A.	7.898.420	7.898.420	1.656.778	12,51%	12,51%	Comune di Prato 41,45%	13.245.000	20.652,00	13.710,00	15.251.438,00	15.278.060,00	15.220.475,00	1.304.081,42
7	Interporto Toscano 'A' Veepucci S.p.A.	10.245	10.245	5.291.133	23,59%	23,59%	Comune di Prato 21,92%	22.458.263	-3.223.521,00	-480.367,00	22.368.205,00	10.144.889,00	18.467.068,00	4.351.038,65
8	Toscana Aeroporti S.p.a. (4)	898.025	898.025	1.544.441	5,03%	5,03%	n.d.	30.709.744	8.915.402,00	9.775.592,00	108.183.000,00	108.183.000,00	106.808.000,00	5.523.241,80
9	Aletoscina S.p.A.	7.428.257	7.428.257	1.485.051	51,05%	51,05%	C.C.I.A.A. Livorno 34,35%	2.010.369	13.771,00	9.387,00	2.948.004,00	2.890.793,00	2.870.131,00	1.485.201,88
10	Società Esercizio Aeroporto della Maremma - S.E.A.M. - S.p.A.	71.237	71.237	156.721	7,09%	7,09%	Ilica Srl 35,19%	2.213.800	43.525,00	87.156,00	2.621.558,00	2.604.161,00	2.731.338,00	193.378,73
11	Logistica Toscana Scari (in liquidazione) (3)	1	14.184	124.194	52,98%	59,14%	Comune di Termoli 24,98%	210.000	2.205,00		347.746,00			
12	Italoertir S.p.a.	132	132	52.800	11,00%	11,00%	Ferrovia dello Stato 55,78%	480.000	282.773,00	921.988,00	2.595.516,00	2.858.289,00	3.790.259,00	415.828,49
C	Totale			10.311.718,36										13.852.770,97
<b>SETTORE TERMAL</b>														
13	Terme di Casciana S.p.A.	1.726.650	1.726.650	6.080.542	75,68%	75,68%	Comune di Casciana 24,39%	8.010.027	-948.085,00	-134.474,00	6.978.008,00	6.655.023,00	6.501.449,00	4.918.095,50
14	Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. (5)	801.756	601.756	12.981.912	73,81%	73,81%	Comune di Chianciano Terme 18,7	17.602.845	36.681,00	-35.896,00	10.879.408,00	15.716.081,00	16.675.168,00	12.307.804,38
15	Terme di Montecatini S.p.A. (5)	17.658.790	17.658.790	17.956.760	67,12%	67,12%	Comune di Montecatini 32,89%	28.753.620	-3.058.048,00	-2.225.877,00	33.857.790,00	30.799.112,00	30.781.551,00	20.600.778,30
D	Totale			37.009.210,24										37.887.738,33



n.	Denominazione società della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2015	Valore nominale delle azioni / quote possedute al 31-12-2015	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2015	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2016 (1)	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2016	Valore di PN di pertinenza della Regione al 31/12/2016 (6)
<b>SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA</b>											
16	Enidia Innovazione S.c.p.a. (in liquidazione)	2.000	118.772	42,59%	42,59%	278.896					
17	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (procedura fallimentare in corso)	1	40.831	3,85%	3,85%	1.061.613					
18	Consorzio Energia Toscana -C.E.T.- s.c.r.l.	1	487	0,51%	0,51%	911.790	13.776,00	n.d.	159.690,00	n.d.	n.d.
19	Agenzia Regione Recupero Rameo S.p.a.	1.000	516.460	100,00%	100,00%	518.460	50.877,00	35.302,00	904.485,00	932.786,00	939.766,00
E	Totale		676.650,49				64.653,00				939.766,00
<b>SETTORE SVILUPPO ECONOMICO</b>											
20	Sviluppo Toscana S.p.a.	143.501	7.323.141	100,00%	100,00%	7.323.141	-145.927,00	-546.545,00	7.341.567,00	6.649.004,00	6.649.004,00
F	Totale		7.323.141,00								6.649.004,00
<b>SETTORE AMBIENTALE (2)</b>											
21	Anel Energia S.r.l.	10.000	10.000	100,00%	100,00%	10.000		-51.691,00		55.891,00	55.891,00
22	Agencia Provinciale per l'Energia, Ambiente e sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA S.r.l.)	208.150	208.150	72,50%	72,50%	287.838	1.584,00	-40.692,00	287.837,60	296.413,00	214.306,60
23	Agencia Energetica Provinciale di Pisa S.r.l. (A.E.P. S.r.l.)	35.948	35.948	54,03%	54,03%	68.529	241.285,00	305.880,00	588.024,00	404.296,00	218.442,21
24	Agencia Fiorentina per l'Energia S.r.l.	46.724	46.724	89,45%	89,45%	50.000	103.767,00	188.053,00	453.013,00	453.013,00	424.182,80
25	Energy Agency of Livorno Province S.r.l.	20.385	20.385	89,33%	89,33%	22.787	10.248,00	37.173,00	35.762,00	72.935,00	85.182,84
G	Totale		321.185,18								978.075,26
Totale partecipate (PISA-CO-EP-TO)											164.720.578,92
Capitale sociale versato											162.037.764,88

(1) Capitale sociale versato

(2) Società in cui la Regione Toscana è subentrata a partire dal 1° luglio 2016 a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di ambiente della provincia, ex sensi della l.r. 22/2015 (DGR 582/2016)

(3) A seguito della liquidazione della quota della COPIA di Firenze, Prato, Pistoia e Lucca (dicembre 2015) è stato reintegrato il capitale sociale attingendo dalle riserve patrimoniali

(4) Nel 2016 la Regione ha percepito un dividendo pari a € 306.974,6 derivante dall'utile conseguito nel 2015 decisa la riserva legale

(5) Allo data di redazione della presente situazione le società non ha ancora provveduto ad approvare il bilancio (in sede assembleare, i dati sono ricavati dai bilanci proconsuntivi) trasmessa; delle società non ancora presentati

(6) Il valore tiene conto anche dei dati della società specificata nella nota (5)